

Alla Comunità parrocchiale Migliarina-Terminetto

Dopo aver celebrato con voi, il 50.mo anniversario della mia ordinazione presbiterale, sento forte il desiderio di dire GRAZIE:



- GRAZIE a Dio che mi ha chiamato, nonostante le mie fragilità, al ministero presbiterale da me esercitato sempre in Versilia;

GRAZIE a voi, che da trentaquattro, siete la mia comunità, la mia famiglia; una famiglia inizialmente non grande, ma che poi, e per l'incremento demografico, e per la fusione con la comunità del Terminetto, è cresciuta fino a costituire la nuova comunità Migliarina-Terminetto.

Questo mio duplice ringraziamento ho cercato così di esprimerlo con le parole che avete trovato sull'immaginetta

ricordo:

<<Per voi prete e con voi cristiano! Rendo così grazie con voi e per voi, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, ci dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui". (Ef 1,17).>>

Questo sta a dirvi come io, in questi lunghi anni, ho cercato di non "appropriarmi della vostra fede, ma, come dice San Paolo, di farmi collaboratore della vostra gioia".

In questo non so se ci sono riuscito, ma vi assicuro che l'impegno c'è stato, aiutato sempre dalla grazia del Signore e dalla vostra fraterna collaborazione. Con tutta sincerità posso così affermare che, per quanto ci è stato possibile, abbiamo cercato di andare avanti non lasciandoci condizionare dalle nostre fragilità.

A conferma di questo impegno vi è la nuova CHIESA che abbiamo costruito: infatti il merito di questa impresa è del Signore che ci ha aiutati, ma è anche vostro che mai mi avete lasciato solo.

Voglio così parteciparvi una riflessione, fatta Sabato sera, durante la solenne celebrazione. "Nel constatare più che mai, la bellezza e la funzionalità della

nostra Chiesa, ho pensato all'Arcivescovo Bartoletti (fu lui ad ordinarmi sacerdote), che in una sua Lettera Pastorale definiva la chiesa in muratura, << volto di pietra della comunità>>.

La costruzione della chiesa edificio, ha senso quindi se di pari passo, ci si adopera per costruire la chiesa comunità.

Insieme con voi ringrazio così il Signore che mi ha concesso di stare a Viareggio per tanti anni e, nonostante la mia pochezza, di avere non solo costruito con voi la chiesa, ma di aver, cercato anche di mettere qualche pietra per la costruzione di quell'edificio spirituale di cui Cristo è la pietra portante.

Concludo questa mia riflessione con un ringraziamento ai tanti che in questi giorni si sono fatti sentire. A tutti un grazie sincero.

Un grazie tutto particolare lo devo a don Daniele per la sua accoglienza e per l'impegno, a far sì, che questa celebrazione fosse un momento forte di preghiera e di lode al Signore.

Un grazie inoltre per la collaborazione che sempre mi ha dato in questi anni con l'augurio di un ministero fecondo di bene per lui e per tutti noi.

don Dante

Viareggio 27/06/2020

